

Isola del Giglio 14 Aprile 1767

## OSSERVAZIONI

Quest'Isola hà un diametro di lunghezza di sette miglia circa prese dalla punta di Mezzogiorno fino a quella di Ponente.

Hà un circuito di miglia diciotto circa.

Fra le due dd: punte di Mezzogiorno e Ponente verso Tramontana vi è il Porto capace di ancorare Martigane e altri Bastimenti più piccoli. Per ricovero possono anche ancorarvisi a un tiro di pistola tutta forza

Bastimenti di qualunque portata, ma non sono sicuri dalla traversia del Porto, che è la Tramontana.

Questo Porto è voltato in faccia al Monte Argentario, e il mare che passa di mezzo dicesi il canale del Giglio.

Questo canale è molto frequentato dai Corsari Barbareschi, che dalla luna di Marzo fino alla fine

Potrebbe il Porto di quest'Isola ridursi capace di qualunque Bastimento di qualsiasi portata con esser sicuri della traversia alzando i muri e gli scogli del vecchio molo e riunendoli a forma di vero molo. Ciò potrebbe farsi facilmente, e porterebbe un vantaggio a quest'isola, perché in tutti i tempi di burrasca che sono frequenti nel Canale del Giglio, vi avrebbero refugio tutti i Bastimenti.

dell'estate sogliono cacciare in questi mari.

La comodità che hanno di ricoverarsi nelle Cale e Seni del Monte Argentario, che non hanno la minima difesa è la ragione della loro frequenza in questo canale.

Ogni cala di questo Monte è guardata e protetta da una Torre costrutta e abile a esser guarnita. Ogni Torre scuopre l'altra; ma nessuna di questa Torre è armata alla riserva di quella delle Cannelle che pure è miseramente presidiata da due, o tre invalidi al più.

Se queste torri fossero presidiate i Corsari Barbareschi non avrebbero asilo e per la notte e per i tempi cattivi, e non avrebbero più comodo di cacciare in questi mari.

Nel Porto del Giglio vi è una Torre con un Castellano, quattro comuni, due Cannonieri, e cinque pezzi di cannone.

Dall'altra parte dell'Isola verso Ponente vi è un'altra Torre d:a di Campese armata di tre pezzi di Artiglieria, e presidiata da un Castellano, quattro comuni, e due cannonieri

Dalla stessa parte del Porto in distanza di un terzo di miglio dal medesimo vi è un'altra Torre d:a del Lazzeretto, che non è presidiata, ma in caso di bisogno può armarsi.

Questa Torre è fatto la vista alla Fortezza, che stà sulla cima dell'isola, dove abita il Governatore,

*In tal caso ha bisogno di essere resarcita.*

un Tenente della Compagnia, un Sargente, due Caporali, un Caporale di Cannonieri e due cannonieri comuni, sette Soldati comuni, e il Podestà dell'Isola. Questa Fortezza è armata di otto cannoni.

Ella scuopre il mare dalla parte di Levante, di Scirocco, Grecale, Tramontana e Maestrale.

Il presidio dell'Isola consiste nel Governatore, nei due Castellani, nel Caporale e sei comuni Cannonieri, e in undici soldati e due caporali. Tutti questi sono fissi, e abitano fissamente alle Torri nelle forme indicate, cioè in Fortezza vi sono un Caporale e due comuni dei cannonieri, due Caporali e sette soldati fissi. E all'altre Torri vi sono due Cannonieri, e due Soldati fissi per ognuna di esse.

Questi soldati fissi non hanno alle Torri i letti, e ammalandosi si tornano nelle loro case, e in tal caso si manda per supplemento al malato un Soldato delle Bande, che è pagato per quel tempo con undici soldi il giorno di paga, la metà della quale li si paga dal Commissariato, l'altra metà dal malato.

Converrebbe farli avere i letti, e che fossero trattati rispetto alle convenienze e al servizio come i Soldati fissi alle altre Torri del littorale. Aumentando la guarnigione della Fortezza potrebbe ordinarsi che uno di quella dovesse distaccarsi a supplire al malato, senza che Egli sia obbligato a patire l'aggravio delle spese.

Oltre i Soldati fissi vi è una compagnia di Bande composta di 80. teste, che sono genti del Paese, e che sono regolate a forma di Regolamento, di cui ho presa copia. Ogni Domenica sono distaccati da questa Compagnia quattro Soldati, due dei quali vanno a presidiare la Torre del Porto, e due quella del Campese, e vi restano tutta la settimana, finché non viene la muta a rilevarli.

I soldati fissi hanno di paga lire diciotto il mese, e la montura che consiste in giubbe, la quale gli si passa ogni sei anni, in sottogiubba;

calzoni e cappello che gli è passata ogni tre anni.

I Soldati distaccati per tutto il tempo che fanno in servizio hanno undici soldi il giorno di paga, e le monture che non gli sono passate regolarmente per esser Banda.

Quando vaca un posto dei Soldati fissi il Sig. Governatore propone al General Comandante delle Truppe di Toscana tre soggetti del corpo della compagnia, e dal pred. S: Genle Comandante viene la nomina dell'eletto.

Questi Soldati fissi stanno di presidio per anzianità prima alla Fortezza, e poi alle Torri; E vacando un posto il più anziano delle Torri passa alla Fortezza, e il nuovo eletto si manda a quella Torre, da cui è uscito quel più anziano che passa in Fortezza.

I Castellani con queste quattro teste, che hanno alle Torri, tengono la sentinella fissa tutto il giorno, e la notte fanno la vigilanza. Una di queste teste hà per turno un giorno di libertà, ma la notte restno tutti alla Torre.

Un'altra testa è per turno destinato volante per andare alla Fortezza (che è distante due miglia alla più ripida e perfida strada dal Porto e dalla Torre del Campese) a fare i rapporti di tutti gli approdi, e di tutte le novità al S: Governatore, a

Questo servizio è aggravatissimo, e la mancanza della sentinella nella notte è di pregiudizio al buon servizio. Ma con due Soldati fissi per Torre di aumento si rimedierebbe a questo sconcerto.

Quest'aumento potrebbe farsi con Soldati del Presidio di Grosseto per economia, per politica, e che fossero fissi.

far le provvigioni, e altre incombenze relative al servizio, che tengono questo tale Soldato continuamente occupato.

E con l'altre due teste si deve fare la sentinella continua.

Il Governatore è l'unico capo di Sanità. Egli solo riceve gli Ordini di Sanità, ed Egli solo gli passa ai Castellani e ai Soldati della Banda. Nei casi di bisogno il Governatore mette in parata tutta la Compagnia della Banda, e si prevale della medesima per fare quei distaccamenti e quei cordoni che occorrono.

Vi sono tre Deputati di Sanità, che sono fissi, eletti per ordine e grazia del Magistrato di Sanità di Firenze, e proposti al Signor Governatore. Questi sono persone del Paese delle più capaci alle regole di Sanità e di Marina, e non hanno altra incombenza che di eseguire gli ordini del Governatore relativi al buon servizio di Sanità; E nei giorni che sono impiegati hanno tre pavoli il giorno, i quali sono pagati ordinariamente dal Commissariato di Guerra.

Di questi Deputati si prevale il Sig: Governatore nei casi in cui occorra porre Guardie e cordoni nell'Isola, mettendo questi Deputati alla testa dei Soldati in quei tali luoghi che crede opportuni secondo le circostanze.

Facendosi resarcire la Torre del Lazzeretto potrebbe servire comodamente a quest'uso, e resterebbe in grado di essere armata da un momento all'altro nei tempi di bisogno.

Non vi è Lazzeretto, né stanza di servizio per comodo di riporre persone, o robbe di contumacia. Nei casi passati hanno fatto sbarazzare qualche magazzino dei pescatori esistente al Porto, e si sono prevalsi di quello colle debite cautele e assistenze.

Il Podestà dell'Isola, che è il Giudice Civile del Paese, hà l'obbligo di fare e rivedere le Patenti: Ma non si mescola in conto alcuno nelle pratiche, né negli ordini di Sanità. Per riveder le Patenti di qualsiasi Bastimento Egli non percipe alcun diritto.

Facendole nuove percipe due crazie per Patente dai forestieri di Bastimenti di qualunque portata, le quali vanno alla Comunità che somministra le Patenti. I Paesani poi non pagano nulla.

Quando i forestieri vogliono il ruolo della Patente pagano sei crazie di più, che vanno al Podestà.

I Paesani che vogliono questo stesso Ruolo dovrebbero pagare sei crazie, come alcuni le pagano: Ma alcuni

Il Podestà fa istanza che si decida de debba percepirsi quest'assegnamento. Siccome però Egli è pagato dalla Comunità, di cui è Cancelliere, non par giusto che debbano pagare i Gigliesi. Al contrario essendo giusto che Egli già pagato delle sue fatiche potrebbe essersi fatto uno stanziamento annuo dalla Comunità in compensazione delli ruoli, che fosse obbligato a far gratis ai Gigliesi.

altri negano di pagarle, conforme non pagano la Patente.

Il Podestà di commissione al Consiglio di Commercio fa i soliti ruoli dei marinai a quei Gigliesi che hanno il Passaporto Toscano; E si fanno pagare sei crazie per il Ruolo d'ordine al Consiglio delle quali ne v'è la metà al Sig:

Governatore e l'altra al Podestà: Ma su questo provento hanno l'aggravio della spesa dei Ruoli stampati, che gli sono mandati dal Consiglio e per cui pagano tre pavoli e mezzo il cento.

Stà l'obbligo di registrare i dd: Ruoli su un libro, che ogni anno devono rimetterlo alla Segreteria del Consiglio.

In quest'isola non è costume, che si paghi ancoraggi.

Colle imbarcazioni procedenti dagli scali degli Stati dei Presidi vi è una convenzione di non pagare, perché i Gigliesi godono in quelli Stati dell'istessa facilità.

Qui non si tiene Registro né di provenienze né di partenze di Bastimenti, né di mercanzie.

Gli ordini che si ricevono dal Sig: Governatore sono riposti nelle Filze del Governo, che restano nella Cancelleria della Comunità.

Non si tiene neppure Registro delle Patenti.

Il commercio di quest'Isola consiste nella pesca.

I prodotti dell'Isola sono vino, che si ricava in abbondanza, e che avanza al bisogno degli abitanti, onde ve ne porta fuori a vendere; E grano, che ordinariamente non serve al bisogno degli abitanti che per tre mesi.

Le coltivazioni di questi generi si fanno dagli stessi abitanti, che sono Patroni e coltivatori.

*Anderebbe fissato l'ancoraggio sul piede solito, e farne qualche profitto a vantaggio del Governatore o dei nuovi Soldati da porsi alle Torri.*

La metà dei terreni appartiene alla Comunità. Questi terreni due anni sono seminati e due anni fanno senza seminarli. Quando termina la raccolta del 2:° anno, la Comunità divide questi terreni in tante parti, di cui ne danno una porzione per ciascheduno dei Paesani registrati al Catasto della Comunità: E questa porzione si semina e si raccoglie da quel tal cittadino liberamente senza pagare alcun canone, né alcun aggravio. Terminati i due anni tornano alla Comunità, e si fa poi una nuova divisione.

Se alcuno vuole in proprietà qualche porzione di terreno ne fa il memoriale a S.A.R. Egli rimette per informazioni all'Ufficio dei Fossi, che lo rimette al Podestà, il quale sentiti i rappresentanti fa la sua informazione; E quando l'Oratore sia Paesano, o che venga a domiciliarsi all'Isola con moglie del Paese ottiene ordinariam: la Grazia. L'altra metà appartiene ai Particolari abitanti, che da se stessi se li coltivano.

Non v'è abitante che non possiede. Anche questi seminano ogni due anni;

E seminano in quegli anni, in cui non semina la Comunità, perché allora lasciano riposare i propri terreni, e coltivano quelli della Comunità.

I Boschi, che vi sono, appartengono alla Comunità, che permette il

pascolo a tutti i Bestiami degli abitanti.

Questi bestiami consistono in poecore e capre, che servono appunto al bisogno dell'Isola.

Castrati non servono al bisogno.

I legnami del Bosco si tagliano in certi tempi dagli abitanti colla permissione della Comunità, che gli è accordata gratis.

A Comunità ha il provento della Gabella d'estrazione del pesce che si pesca intorno all'Isola e dei prodotti dell'Isola.

Questo provento ascende a S. 200.

L'anno circa, non essendo fisso, perché si appalta a un

Proventuario, che hà la facoltà di esigere le Gabelle con la tariffa che appresso, cioè:

Una botte di vino di 12 barili paga un pavolo per una volta.

Un barile d'acciughe paga una lira.

I bariletti d'acciughe pagano trecrazie.

Un barilone di sardine un pavolo..

Un barilotto di pesce mariscato; E il resto di pesce fresco, che dai prodotti dell'Isola paga alla ragione del 5 per 100. sopra la stima e valore della robba che si estrae.

Di questo provento non vi hà alcun diritto l'Appaltatore Gen.le perché dal Serenissimo Granduca è stato ceduto a questa Comunità, affinché con questo paghi il Medico, che è anche Cerusico, che hà S. 80.

L'anno, ed è obbligato a servir gratis,

il Messo ed altre spese comunitative.  
Vi sono anche per vantaggio della  
Comunità i proventi del Macello, e  
del Forno, che hà la privativa di  
vendere il pane. Questi però  
altagnamenti scarsi, e fallaci.

L'Isola fa circa novecento anime.  
Vi è nel Paese, che è situato nella  
Rocca, una Chiesa Parrocchiale, a  
cui presiede un Arciprete unico  
Parroco dell'Isola, e che hà un  
curato per aiuto. Questa Chiesa, e  
sua Parrocchia è Diocesi  
dell'Ordinario di Orbetello, che è  
l'Abate delle Tre Fontane di Roma,  
il quale è ordinariamente un  
Cardinale, che è Vicario Generale.

Il Sig: Governatore ha venti scudi il  
mese di paga, e gl'incerti, che sono i  
seguenti:

Altrettanto ha il Podestà.

Cento some di legna di quei piccoli  
somarelli dell'Isola, che una volta  
l'anno gliela passa la Comunità:  
Tutte le Barche Forestiere, che  
vengono a pescare l'acciughe devono  
dargnene una bariletta, e libbre  
sedici di acciughe fresche: E di  
questo incerto ne dà la metà al  
Podestà.

Ogni Barca Corallina, che viene a  
pescare in questi mari paga due  
zecchini per ogni stagione di tre  
mesi; E quest'incerto pure si divide  
con il Podestà.

Ogni fornace di calcina, che si fa  
nell'isola vien pagato da chi la fa 4.

Lire, che si dividono col Podestà; e quest'incerto è di piccolissima conseguenza.

Tutti i Palamitari e Tramaglini pagano una recognizione, che convengono amichevolmente e che si regola a forma del tempo che vogliono pescare.

Due staia, e due terzi di grano di un livello, e questo pure si divide col Podestà;

E finalmente i Ruoli per i Gigliesi, che si fa d'ordine al Consiglio di Commercio

Tutti questi incerti ascendono a venticinque scudi l'anno circa.

Il presente Governatore è il Sig: Governatore Giuseppe Berti di Pescia

La fortezza è armata di 8. pezzi di cannone, di un Caporale e due comuni Cannonieri, e di due Caporali e 7. comuni soldati fissi.

Vi è il Cannocchiale

La Fortezza scuopre una buona parte del mare verso Tramontana e verso Ponente, e protegge la Torre del Campese.

Nella visita fatta intorno al littorale dell'Isola si è trovato che tutta l'Isola è inaccessibile, essendo tutto uno scoglio. Vi sono alcune Cale ove possono refugiarsi dei Bastimenti, ma non possono fare alcuno sbarco, né alcun danno ai Paesani perché nell' Isola non vi sono altre abitazioni che quelle che sono al Porto, al Campese, o in Fortezza. Al contrario refugiandosi qualche

Corsaro in alcuna di quelle Cale è subito scoperto al far del giorno, in cui tutti i Paesani vanno a lavorare i terreni, e fanno le scoperte.

Vi è una punta detta del Caporosso, ove potrebbe costruirsi una Torre, ma essendo questo posto lontano circa cinque miglia di strada cattiva, né essendo protetto dalla Fortezza, non so se convenisce farvi una Torre in vista del pericolo che un Corsaro portasse via il Presidio stesso, che non può essere aiutato con tanta facilità.

Per tutta l'Isola non vi è alcun Mulino: onde ciascun Paesano ha la macina in casa con cui dalle donne

Sarebbe un gran beneficio a questo Paese il farli un Mulino: si macina a mano il grano tutte le volte, che si richiede il loro bisogno.

Non vi è Oriolo pubblico, e l'ore si raccapizzano dalle campanelle della Fortezza, e delle Torri, che nel giorno suonano l'ore costantemente. Non vi sono nel Paese né fonti né cisterne l'acqua la prendono dalle polle, la più vicina delle quali è lontana dalla città un tiro di schioppo, ma questa si secca nell'estate, e allora conviene fare un miglio e più di strada per andare a prendersi l'acqua a una polla perenne, che si dice l'acqua Selvaggia.

Anche un Oriolo pubblico parrebbe necessario. Questo potrebbe farsi comodamente a spese pubbliche dalla Comunità.